

## **·Stretto di Sicilia. La pesca e le risorse non valorizzate**

**I termini sporco, scarto o pesce povero identificano una consistente parte della fauna marina che casualmente finisce nelle reti dei pescatori, soprattutto quelle a strascico, e che, finite le operazioni di selezione delle cosiddette "specie pregiate", viene quasi integralmente ributtata in mare.**

# Il valore nutrizionale delle specie scartate

Sotto questi tre pseudonimi si nasconde dunque una risorsa ricca, tanto quanto le specie più blasonate, di proteine e dei più noti acidi grassi polinsaturi.

Composizione chimica delle principali specie presenti nello scarto della pesca a strascico

Taxa	Umidità (%)	Proteine totali (% in s.s.)	Estratto etereo (trigliceridi, acidi grassi, fosfolipidi (% in s.s.))	Ceneri (% in s.s.)	Estratti Inazotati (% in s.s.)
<b>Pesci ossei</b>					
<i>Argentina sphyraena</i>	77.9	75.69	13.06	10.51	0.74
<i>Capros aper</i>	75.19	61.56	16.84	20.44	1.16
<i>Chlorophthalmus agassizi</i>	80.49	73.68	4.15	21.48	0.69
<i>Gadiculus argenteus</i>	76.19	74.38	15.02	9.81	0.81
<i>Helicolenus dactylopterus</i>	77.94	66.51	11.41	20.79	1.25
<i>Lepidopus caudatus</i>	79.34	81.19	4.93	12.92	0.96
<i>Trachurus spp</i>	71.66	73.44	4.16	21.16	1.24
<b>Crostacei</b>					
<i>Parapenaeus longirostris</i>	75.82	68.51	3.42	27.35	0.73
<i>Plesionika spp.</i>	79.93	59.69	3.03	36.23	1.05

## · **Lo scarto di pesca nel mondo e a Mazara del Vallo**

· Da uno studio effettuato nel 1994 da Alverson et al., e pubblicato dalla FAO, ogni anno, nel mondo, vengono scartate qualcosa come 27 milioni di tonnellate di fauna marina. Il 27% del totale catturato.

· Da un altro studio, condotto dal 1995 al 2000 nello Stretto di Sicilia, è emersa una produzione annua, riferita alla sola flotta di Mazara del Vallo, che supera abbondantemente le 10000 tonnellate.

·Ma quanto sono importanti questi numeri? Perché dovrebbero impensierirci?

Perché, una montagna di pesce, grande come un palazzo di dieci piani, viene prima soppressa e poi rigettata quasi integralmente in mare.

E se .....



## Chi se ne gioverebbe?

**·I pescatori prima di tutto.  
Perché dalla lavorazione di tale prodotto ne trarrebbero un  
adeguato profitto.**

**E qualcosa come 100.000 bambini meno fortunati che  
reclamano quei 20 gr di proteine al giorno essenziali per una  
normale crescita corporea e per apparire così**



## E allora ?

Allora, una proposta per l'utilizzazione degli scarti della pesca fu fatta qualche anno fa.

Ottenne anche una manifestazione d'interesse della FAO.

Ma non andò a buon fine, come non andò a buon fine un'altra idea di trasformare la parte meno nobile di questa biomassa in integratore alimentare per le diete per allevamenti ittici.

Quali le cause?

Le resistenze dei pescatori.

Nessuno di loro intravedeva infatti l'opportunità ed il potenziale vantaggio economico che avrebbero ricevuto dalla valorizzare questa risorsa.

## La composizione dello scarto di pesca

· Questa frazione del pescato, che comprende circa 300 specie fra Pesci, Croci, Gastropodi, Molluschi, Cefalopodi e



## · Le ragioni:

**1. la prima è perché una consistente parte di essa presenta caratteristiche morfologiche, come per esempio scarsa crescita corporea o fragilità della parte edibile che li rende poco attraenti già al momento della cattura e dunque non compatibili con un modo di consumare che guarda più al packaging che al contenuto.**



# Gambero rosa (*Parapenaeus longirostris*)

2. La seconda, perché comprende alcune specie di alto valore commerciale come il merluzzo, le triglie il gambero rosa, per citarne alcune tra le più note, che tuttavia devono obbligatoriamente essere rigettate in mare perché pescate quando sono ancora giovani e dunque sotto la taglia minima consentita dalle vigenti leggi europee.

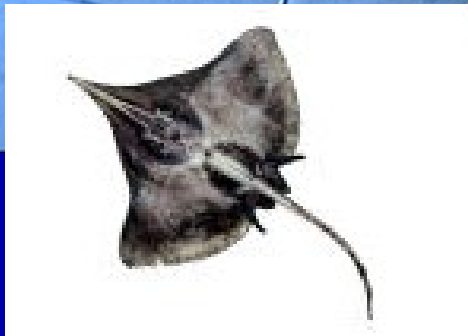
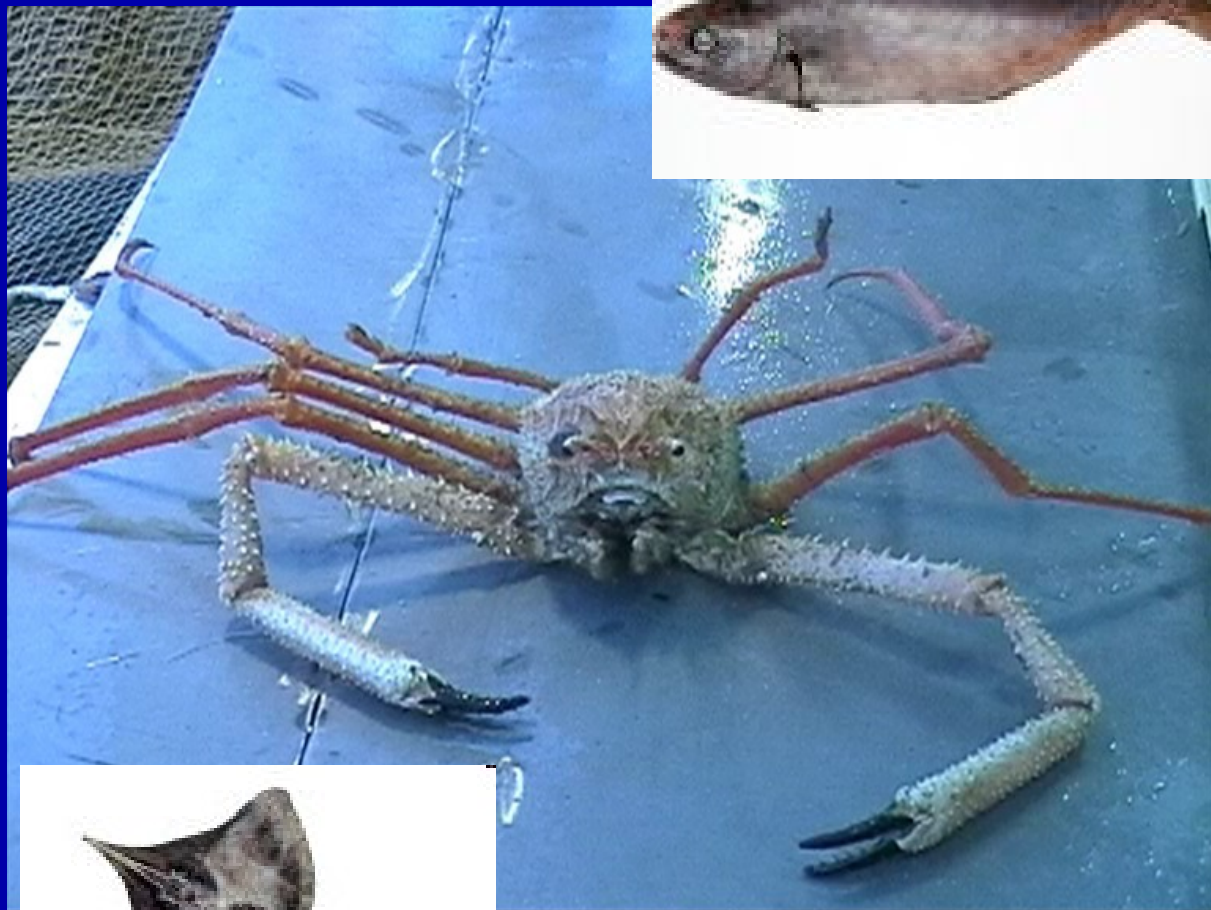
\*



# Gambero rosa (*Parapenaeus longirostris*)

3. La terza ragione ha che fare con la cattura accidentale di alcune specie che sebbene presentino caratteristiche morfologiche (taglia, consistenza delle carni, ecc.) idonee alla commercializzazione risultano svalorizzate da antiche convinzioni popolari fondate su una presunta inappetibilità delle carni, spesso mai verificata

\*

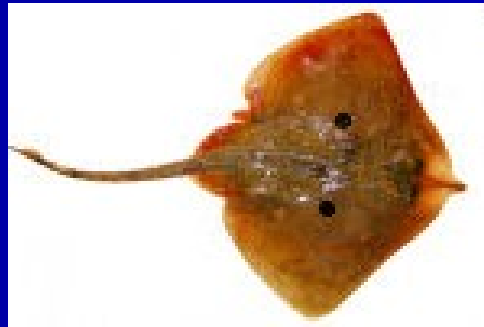


\*

\* da: [www.repertorioittico.uniprom.it](http://www.repertorioittico.uniprom.it)

# Gambero rosa (*Parapenaeus longirostris*)

4. La quarta, riguarda invece una categoria di pescato di discreto valore ma che tuttavia segue il destino delle precedenti specie perché, in una pesca sempre più industriale e globalizzata, sembra che la sua commercializzazione risulti economicamente poco redditizia.



\*



\*



\*



\*



## I rendimenti dei pesci scartati

### Triglia di scoglio (*Mullus surmuletus*)

Mean discard yield (g/h) with standard error of Fishes in each season

# I rendimenti dei Crostacei decapodi scartati

Mean discard yield (g/h) with standard error of Crustaceans in each season

# I rendimenti dei Cefalopodi scartati

Mean discard yield (g/h) with standard error of Cephalopods  
in each season

## **Le conclusioni**

- **E' ormai chiaro che lo scarto di pesca è un importante problema della pesca a strascico mediterranea.**
- **La forte variabilità stagionale dei rendimenti dello scarto di pesca è in gran parte determinata dal considerevole reclutamento all'attrezzo di giovani durante l'autunno**
- **Lo scarto di pesca è prevalentemente composto da specie non bersaglio**
- **Misure orientate alla riduzione di questo fenomeno, attraverso l'uso di reti più selettive, sono necessarie per ridurre l'impatto dello scarto di pesca sull'ambiente marino**
- **La reintroduzione di organismi morti in mare rischia di alterare la catena alimentare a favore di specie più opportuniste e quindi determinare serie modificazione sulla struttura delle comunità e più in generale dell'ecosistema marino**